

FLC 11
I contenuti del Terzo Segreto riguardano la Chiesa
Padre Nicholas Gruner
Shoot Date: 5/15/12

Format: AB/June 11, 2012
Content: CG 8/21/12
Edits typed: LH 8/24/12
TC: 3/21/13

TC: 1:02:32 – con tagli portato a 57:59
[Padre Nicholas Gruner]

Il Terzo Segreto riguarda una crisi che riguarda la Fede e la Chiesa cattolica. Qualcuno ci accusa di esagerare o di esserci inventati chissà che, ma proprio per questo oggi vi riporterò le tante testimonianze di chi ha letto il Segreto, e che hanno pubblicamente affermato che esiste un legame tra il Terzo Segreto e l'apostasia nella Chiesa Cattolica. Potete trovare facilmente riscontro, su internet o in molti testi, di tutte le testimonianze che vi andrò ad illustrare.

Innanzitutto quella del Cardinale Pacelli, che sarebbe diventato Papa Pio XII. Agli inizi degli anni 30 egli fece delle dichiarazioni sorprendenti in merito ai contenuti del Messaggio di Fatima. Ecco cosa disse il futuro Pio XII: "Sono preoccupato per i messaggi della Beata Vergine alla piccola Lucia di Fatima. Questo insistere da parte di Maria sui pericoli che minacciano la Chiesa, è un avvertimento divino contro il suicidio per l'alterazione della Fede, nella Sua liturgia, nella Sua teologia e nella Sua anima. ... Sento intorno a me gl'innovatori che vogliono smantellare la Sacra Cappella, distruggere la fiamma universale della Chiesa, respingere i suoi ornamenti, infliggerle il rimorso per il suo passato storico. Verrà un giorno quando il mondo civilizzato negherà il suo Dio, quando la Chiesa dubiterà come dubitò Pietro. Sarà tentata di credere che l'uomo è divenuto Dio... Nelle nostre chiese, i Cristiani cercheranno invano il lume rosso dove Dio li sta aspettando, e come Maria Maddalena in lacrime di fronte alla tomba vuota, essi chiederanno: 'Dove lo hanno portato?'".

Questo fu detto nel 1931, quando anche solo concepire la crisi che avrebbe colpito la Chiesa nella seconda metà del 20° secolo sarebbe stato impensabile! La lampada rossa simboleggia la presenza di Cristo nel Santissimo Sacramento e, in quegli anni, arrivare a pensare che un dogma del genere sarebbe stato messo in discussione o addirittura abbandonato, era inconcepibile. Questo sarebbe uno dei contenuti del Segreto di Fatima, ma di questo aspetto non v'è traccia nella visione pubblicata nel 2000. Il Segreto ha quindi a che fare con la rimozione della Lampada Rossa o addirittura del Tabernacolo dal centro dei nostri altari...

Il futuro Pio XII disse inoltre che sarebbe arrivato un giorno in cui il mondo civilizzato avrebbe negato il suo Dio. Volete un esempio? La costituzione Canadese del 1981 ha eliminato qualsiasi riferimento a Dio, nel suo testo, e so che Giovanni Paolo II era turbato all'idea di una costituzione Europea che non nominasse Gesù Cristo.

Non stiamo parlando solo di un valore simbolico, perché la rimozione di Nostro Signore Gesù Cristo dalle leggi e dalle istituzioni di un paese hanno l'effetto di influenzare le sue leggi, che vengono interpretate senza alcuna considerazione delle leggi di Dio. Ecco perché in Italia si è arrivati a discutere della rimozione dei crocefissi dalle scuole, e - se anche poi tutto ciò non è avvenuto - si è trattato solo di un motivo procedurale più che di merito.

Non scordiamoci quindi le parole pronunciate dal Cardinale Pacelli, una persona che aveva accesso a Suor Lucia. All'epoca, il Segreto non era ancora stato trascritto: la religiosa era disposta a dirlo a determinati elementi della gerarchia ecclesiastica, ma non ancora a metterlo per iscritto. Lucia deve quindi aver detto quelle cose al futuro Papa Pacelli. Tuttavia esistono tante altre testimonianze, al riguardo:

Abbiamo quella del Canonico Barthas, il quale nel 1946 chiese a Suor Lucia perché bisognasse attendere l'anno 1960 prima di poter ricevere il Segreto. Parlava ovviamente del Terzo Segreto, perché la prima e la seconda parte del grande Segreto di Fatima erano stata già scritte da Lucia nel 1941, e inserite nelle sue Terze e Quarte Memorie.

Perché aspettare il 1960 per rivelare il Terzo Segreto? Suor Lucia rispose in due occasioni a questa domanda. Nella prima disse: "Perché la Madonna desidera così," – il che, a ben vedere, elimina qualsiasi obiezione alla radice. Insomma, era la Beata Vergine a volerlo. Il secondo motivo fu rivelato da Suor Lucia in un'altra circostanza, sempre al Canonico Barthas (un famoso studioso di Fatima molto attivo negli anni 40), e cioè che "il Terzo Segreto sarebbe stato più chiaro per allora". Si tratta di una spiegazione molto interessante, perché l'anno 1960 effettivamente funge da spartiacque per la Chiesa Cattolica. Anni fa, durante una trasmissione televisiva, chiesi ad una coppia di coniugi australiani se secondo loro, negli anni 50, un genitore Cattolico si sarebbe mai sognato che negli anni successivi avrebbe assistito ad un tale rilassamento nella disciplina e nell'insegnamento della Fede Cattolica, tanto da essere costretto ad insegnarla ai propri figli, da solo, a casa, senza aiuto di sacerdoti e suore, perché quest'ultimi la fede l'avevano perduta o non la insegnavano più in modo degno!

Ovviamente la loro risposta fu "no, non lo avremmo mai ritenuto possibile". Ma è per questo che la Madonna decise di non far rivelare il Segreto se non dopo il 1960, perché negli anni 30 un messaggio del genere non sarebbe stato capito: in quell'epoca, in ogni chiesa v'era un lampada rossa che indicava la presenza del Santissimo Sacramento. Come avrebbero fatto i cattolici a concepire che tra gli anni 60 e 70, tante suore e tanti sacerdoti avrebbero cominciato a diffondere insegnamenti eretici nelle Scuole Cattoliche? Come facevano a pensare che il Santissimo Sacramento sarebbe stato messo in disparte?

la Madonna decise di ritardare la pubblicazione del Segreto per permetterci di comprenderne meglio le profezie, per questo il Segreto "sarebbe stato più chiaro per allora". Questo ci porta a concludere che il Messaggio di Fatima è intrinsecamente profetico. Nel 1955 il Cardinale Ottaviani si incontrò con Lucia e successivamente rivelò che il Segreto era una profezia che riguardava il futuro e che sarebbe stata più chiara nel 1960. Tutti i massimi studiosi di Fatima si convinsero che il Segreto avrebbe potuto essere compreso solo dopo quell'anno.

Del Terzo Segreto sappiamo che esso si conclude con le parole: 'Finalmente, il Mio Cuore Immacolato trionferà. Il Santo Padre Mi consacrerà la Russia, che si convertirà, e sarà concesso al mondo un periodo di pace.' Ora, contrariamente a ciò che continuano ad affermare in Vaticano, la consacrazione della Russia non è mai stata compiuta e pertanto non v'è stata alcuna conversione di quel paese alla Fede Cattolica. Tutto ciò che è accaduto in Russia è stato il passaggio di consegne da un regime apertamente ateo e comunista ad uno nazionalista e altrettanto ateo. In ogni caso, di certo non abbiamo la pace nel mondo.

Questo vuol dire che stiamo attualmente vivendo nel periodo storico che parte dal 1960 e terminerà soltanto quando la Russia sarà consacrata e si convertirà. È quindi fondamentale la testimonianza del Canonico Barthas: 'sarà più chiaro per allora'.

Un'altra testimonianza sul Terzo Segreto riguarda il fatto che esso parla della Chiesa. Come ho detto in apertura, si tratta di testimonianze vere e pubblicate da decenni, non ci stiamo inventando niente. Tutte queste citazioni sono contenute in pubblicazioni neutrali e di terze parti. Noi ci siamo limitati a riprodurre nelle nostre pubblicazioni. Potete verificare l'attendibilità di tutto quel che vi dico e troverete che non v'è nulla di inventato.

A proposito di questo, la testimonianza del Cardinale Pacelli che ho riferito all'inizio del mio discorso è contenuta nel libro *Pius XII Devant L'Histoire, Pio XII davanti alla storia*, scritto da monsignor George Roche, segretario personale del Cardinale Tisserant, le cui parole sono riportate nei nostri libri e nell'opera monumentale di Frère Michel "Tutta la verità su Fatima".

La terza testimonianza è quella di Padre Schweigl, un sacerdote austriaco che interrogò Suor Lucia nel 1952. Era stato inviato da Suor Lucia per conto di Pio XII, al fine di chiederle lumi sul Terzo Segreto. Ecco cosa disse Padre Schweigl ad un suo collega, una volta tornato a Roma: "Non posso rivelare niente di ciò che ho appreso a Fatima riguardo al Terzo Segreto, ma posso affermare che esso consta di due parti: una riguarda il Papa; l'altra, logicamente (anche se non posso dirne niente) dovrebbe essere la continuazione delle parole: 'In Portogallo si conserverà sempre il Dogma della Fede'".

Padre Schweigl era stato mandato in missione da Papa Pio XII, quindi agiva in nome e per conto del Papa. Durante quell'intervista del settembre 1952 Suor Lucia gli aveva spiegato in che cosa consisteva il Segreto e risulta chiaro dalle sue parole che esso era diviso in due parti: il Vaticano ha pubblicato la parte riguardante il Papa che viene giustiziato - e a conferma di questo vi sono le parole che Nostro Signore pronunziò a Lucia durante la poco conosciuta apparizione di Rianjo, in Spagna, avvenuta nel 1931: "Fa sapere ai Miei ministri che, dal momento che seguono l'esempio del re di Francia nel ritardare l'esecuzione di quanto ho chiesto loro, lo seguiranno nella sventura." Nella visione pubblicata dal Vaticano nel 2000 vediamo un Papa che viene giustiziato assieme a tanti altri vescovi, sacerdoti e laici, e questo perché - con tutta probabilità - hanno ritardato troppo a lungo il loro compito di consacrare la Russia.

Questa è la parte che riguarda il Papa, mentre quella che riguarda la fede e i risultati deleteri della corruzione nella disciplina e nei dogmi della Fede Cattolica che risultano in un'Apostasia nella Chiesa, ecco quella parte non c'è ancora stata data.

La quarta testimonianza è quella di Suor Lucia in persona, rilasciata durante un'intervista a Padre Fuentes (l'ultima intervista a Suor Lucia a venire pubblicata con imprimatur del Vescovo di Fatima nel 1958). L'intervista ebbe luogo il 26 dicembre 1957 e fu pubblicata con tutti i permessi ed il sostegno ecclesiastico di prammatica. È quindi sicuramente e incontrovertibilmente autentica. In essa, Suor Lucia affermava: "Padre, quanto tempo manca prima del 1960? Padre, il diavolo è in procinto di ingaggiare una battaglia decisiva contro la Beata Vergine. E il diavolo sa cos'è che più di tutto offende Dio e che gli procurerà in breve tempo il maggior numero di anime. Così il diavolo fa di tutto per avere la meglio sulle anime consacrate a Dio, perché sa che in questo modo, le anime dei fedeli, lasciate senza guida, cadranno più facilmente nelle sue mani.

"Ciò che offende soprattutto il Cuore Immacolato di Maria e il Cuore di Gesù è la caduta delle anime dei religiosi e dei sacerdoti. Il diavolo sa che per ogni religioso o sacerdote che rinnega la sua santa vocazione, molte anime sono trascinate all'inferno... Per questo il diavolo desidera impossessarsi delle anime consacrate. Cerca in ogni modo di corromperle, per addormentare le anime dei fedeli e condurle alla peggiore impenitenza."

L'intera intervista di Suor Lucia con Padre Fuentes, e non solo questo passaggio che vi ho appena letto, verte completamente sul Terzo Segreto, .

Dopo quell'intervista Giovanni XXIII impose il silenzio a Suor Lucia. In altre parole, la religiosa non poté più parlare con nessuno, del Messaggio di Fatima, senza un permesso preventivo da parte del Cardinale prefetto del Sant'Uffizio o del Papa in persona.

Stiamo parlando della messaggera scelta da Dio tra gli oltre 500 milioni di Cattolici che vivevano all'epoca - eppure, dal 1960 fino all'anno della sua morte avvenuta nel 2005, cioè per 45 anni, Suor Lucia non poté più rilasciare interviste senza il permesso della Santa Sede. Vi invito a leggere i contenuti integrali di quest'intervista a Padre Fuentes, la potete trovare su internet o nel libro di Frère Michel, se non erro a pagina 308 o 408.

La decisione di Giovanni XXIII di non rendere noto il Terzo Segreto ha avuto notevoli ripercussioni sulla Chiesa i cui effetti continuano ai giorni nostri. Ci sono persone ancora in vita, come l'Arcivescovo Capovilla ad esempio, ma anche altri, che ancora sono sotto voto di silenzio e non possono rivelare i contenuti integrali del Segreto. Oltre alla visione, infatti, c'è il secondo testo che secondo il Cardinale Bertone non sarebbe autentico. Bertone lo disse durante una puntata della trasmissione Porta a Porta di Rai 1. Si tratta di un documento importantissimo. Era il 31 maggio 2007, e il Cardinale Bertone aveva fatto sapere alla Rai che non avrebbe partecipato se vi fossero stati "giornalisti scomodi". Fecero di tutto per accontentarlo, ma il Cardinale Bertone si dette la proverbiale zappa sui piedi da solo...

Malgrado gli sforzi per eliminare qualsiasi domanda scomoda, Bruno Vespa, il conduttore di quella trasmissione, riuscì a porre una domanda in perfetto stile italiano, cioè in modo indiretto: fece mandare in onda un video di due minuti nel quale si descrivevano quelle persone (senza farne il nome, ma era chiaro il riferimento al sottoscritto) che affermano che il Segreto in realtà contiene critiche nei confronti del Concilio Vaticano Secondo e della Chiesa degli ultimi 50 anni.

Insomma, quella domanda era stata posta per mezzo di una voce anonima a commento di un video di due minuti, finito il quale venne chiesto al Cardinale di rispondere. Gli fu lasciata carta bianca per farlo, ma gli venne comunque chiesto di rispondere. Ebbene, la risposta fu molto interessante. Bertone affermò che: "La Beata Vergine è l'ausilio dei Cristiani" (ricordiamo che Padre Bertone è un Salesiano) "La Beata Vergine è l'ausilio dei Cristiani, quindi non potrebbe mai criticare il Vaticano o le sue politiche, Lei è l'ausilio dei Cristiani, non potrebbe mai farlo!"

Ecco, pensate un po', questo è il motivo (implicito) per cui il Cardinale Bertone ritiene che l'altro testo non è autentico! Ma si tratta di un motivi pretestuoso, anche perché chiunque abbia un minimo di conoscenza delle Sacre Scritture sa che San Paolo, nel Capitolo 20 degli Atti degli Apostoli, riferendosi ai vescovi disse: "perfino in mezzo a voi sorgeranno alcuni a insegnare dottrine perverse per attirare discepoli dietro di sé."

Quindi, se persino san Paolo affermò che tra i vescovi (e i sacerdoti) sarebbero sorti coloro che avrebbero insegnato dottrine perverse e contro il Vangelo di Gesù, perché mai dovrebbe essere così strano che a dire la stessa cosa nella nostra epoca sia proprio la Beata Vergine Maria?

La tesi di Bertone è completamente priva di alcuna validità, e questo attesta la superficialità della sua analisi.

Come ha giustamente detto Christopher Ferrara questa mattina, pensate forse che la Beata Vergine avrebbe lasciato l'interpretazione del Terzo Segreto a gente come Sodano o Bertone? Beh, posso dirvi con tutta certezza: "NO!", anche perché c'erano tante altre persone ben più qualificate per farlo...

Il Terzo Segreto parla del tradimento nei confronti della Fede di Nostro Signore Gesù Cristo. Solo Dio sa se questo tradimento è voluto o è stato il frutto di un diabolico disorientamento oppure ancora di un'ignoranza assoluta, fatto sta che è una realtà incontrovertibile.

Abbiamo poi la testimonianza del Vescovo Venancio, nella sua lettera pastorale del 25 luglio 1966. Prima di parlarvi di questa lettera vorrei rispondere ad una domanda d'ordine morale: è giusto che io denunci una cosa del genere? È giusto mettere a conoscenza i fedeli di tali questioni? Anche se fossero vere, non sarebbe meglio tacere per non recare un danno ai fedeli? Sono dilemmi che molti sacerdoti si saranno posti nell'esercizio del proprio ministero. Ebbene, purtroppo – anche se non voglio giudicare nessuno – penso che tanti abbiano scelto la risposta sbagliata, perché ritenere che sia giusto tacere su questa verità, come può essere d'aiuto per i fedeli, il Papa o la Chiesa in generale?

Il Cardinale Bertone mi ha accusato qualche tempo fa d'essere suo nemico. No, al contrario, io prego tutti i giorni per il Cardinale Bertone e non sono affatto nemico della sua persona. Spero e prego che egli possa salvare la sua anima, ma non serve a nulla essere circondati da sicofanti che si congratulano con lui e che gli dicono che sta facendo la cosa giusta, quando è esattamente il contrario! È lo stesso che è accaduto quando ho denunciato il famigerato Accordo di Metz tra il Vaticano e la Russia, un accordo autorizzato da Giovanni XXIII nel 1962 e tuttora in auge nei rapporti tra la Santa Sede e gli Ortodossi.

Sbagliato sarebbe non denunciare un simile accordo, non per "giudicare", perché io non voglio giudicare nessuno e devo preoccuparmi in primo luogo dei miei peccati, ma sarebbe sbagliato per me o per chiunque altro chiamare bene il male e male il bene. Ce lo insegnano le Sacre Scritture ed era presente nell'antica cerimonia di consacrazione dei Vescovi, i quali venivano esortati a non chiamare bene il male e male il bene.

È questo il nostro primo dovere, che è in primo luogo e soprattutto nei confronti della verità! Non dobbiamo aver paura della verità o di parlare di questioni relative alla fondamentale differenza tra bene e male. Dobbiamo parlare con chiarezza e le Sacre Scritture mettono in guardia contro chi non lo fa: Papi, vescovi, sacerdoti: chiunque dica "bene il male e male il bene" è invisibile agli occhi di Dio!

Per questo non possiamo rimanere inermi dinanzi ad un accordo fatto col nemico, come quello di Metz, che in sostanza ha privato i fedeli delle proprie sentinelle. Nel libro di Ezechiele Dio disse al profeta: "Figlio dell'uomo, ti ho posto per sentinella alla casa d'Israele. Quando sentirai dalla mia bocca una parola, tu dovrai avvertirli da parte mia. Se io dico al malvagio: Tu morirai! e tu non lo avverti e non parli perché il malvagio desista dalla sua condotta perversa e viva, egli, il malvagio, morirà per la sua iniquità, ma della sua morte io domanderò conto a te."

Il dovere della sentinella è quello di avvertire i fedeli quando si avvicina un pericolo, ed è un dovere sacro che non può venir meno per nessuno motivo, sia esso legato all'obbedienza, all'unità, o a qualsiasi altra motivazione. Il dovere della Sentinella è quello di suonare l'allarme, punto!

Ora, l'etimologia della parola "episcopus" è proprio "sentinella": I Vescovi non possono rimanere in silenzio quando vedono avvicinarsi un pericolo - eppure il Vaticano, nel 1962, siglò un accordo con Mosca grazie al quale si impegnava a non denunciare più le malvagità del comunismo. I termini di quell'accordo vennero negoziati dal Patriarca di Mosca, Nikodin, all'epoca al soldo del KGB. In

sostanza, in cambio del silenzio di chi avrebbe avuto invece il dovere di denunciare le malvagità del comunismo, la Chiesa Russo-Ortodossa avrebbe inviato due propri osservatori al Concilio Vaticano Secondo. L'accordo fu siglato, i due osservatori (in realtà dei membri del KGB) parteciparono al Concilio e la Chiesa non denunciò più gli orrori del comunismo.

Non mi scorderò mai un passo di un libro sulla Compagnia del Gesù scritto da Padre Malachi Martin. Il libro si apriva con l'esempio di un sacerdote Gesuita in Salvador (o in Nicaragua, adesso non ricordo) dove quest'ultimo si era messo a fare il capo banda di un gruppo di rivoltosi comunisti. Aveva 90 uomini ai propri ordini e aveva messo in difficoltà le truppe governative in più di un'occasione. Venne sconfitto e ucciso da un generale dell'esercito del governo durante un aspro combattimento, ma il punto è che nel corso delle sue scorribande quel sacerdote aveva ucciso e depredato persone innocenti. Questo per dire che, pur pensando di fare del bene, pur pensando di servire Dio, egli stava facendo esattamente l'opposto.

E tutto aveva avuto luogo perché l'accordo tra Mosca e il Vaticano era stato tenuto nascosto nel seminario di Chicago dove quel sacerdote aveva svolto i suoi studi. Non gli avevano detto che il comunismo è intrinsecamente malvagio e questo proprio a causa all'accordo di Metz.

L'errore del comunismo, uno degli errori della Russia, ha conseguenze letali. Nel caso di quel sacerdote furono letali per lui, ma anche e soprattutto per tutte le vittime delle sue azioni!

È quindi giusto rimanere in silenzio davanti a questi fatti, solo perché parlarne potrebbe causare qualche scandalo tra i fedeli? È giusto tacerne, solo perché si corre il rischio che qualche fedele abbandoni la Chiesa e non pratichi più la Sua fede? No, non credo che sia giusto, anche perché, come disse Papa Felice, è meglio che sorga lo scandalo piuttosto che la verità venga tenuta nascosta.

La verità è primordiale e lo è anche il Messaggio della Madonna di Fatima, giunta tra noi per annunciarci questa verità valida per la nostra epoca. Se c'è qualcuno che ha dei dubbi su come mantenere la propria fedeltà nei confronti della Chiesa e allo stesso tempo far ciò che ci ha detto la Madonna di Fatima, sarò più che felice di parlare con lui e di rispondere alle sue domande. Non è certo mia intenzione quello di scandalizzare qualche fedele o fargli abbandonare la Chiesa, eppure non posso nascondere l'unica verità che ci permetterebbe di ottenere un giorno la pace nel mondo, solo per salvaguardare una fragile parvenza d'unità al giorno d'oggi.

Passiamo quindi alla testimonianza del Vescovo Venancio, contenuta nella sua lettera pastorale del 25 luglio 1966: "Fatima non può ridursi ad una mera profezia sensazionale di guerre spaventose." Prima di tutto, non penso che ci sia l'intenzione di ridurre Fatima ad una cosa del genere, ma è doveroso e fondamentale ricordarci che il Messaggio di Fatima ha delle conseguenze gravissime, tra le quali anche guerre spaventose, ma che esse derivano dalla disobbedienza e dall'ignoranza nei confronti del Messaggio della Madonna.

Non possiamo obbedire ad un messaggio che non conosciamo, quindi chi invece questo messaggio lo conosce ha il dovere di trasmetterlo a tutti coloro che sono disposti ad ascoltarlo. *Sì*, il Messaggio contiene profezie sensazionali e *sì*, in esso si profetizzano guerra catastrofiche, ma non è solo quello, e in questo la penso assolutamente come il Vescovo Venancio.

Noi affermiamo che Fatima è molto più importante di tutto ciò: certo, le guerre sono un fatto molto serio, ma la salvezza delle anime lo è ancora di più. Fatima, in un certo senso "contestualizza" il significato evangelico di una Chiesa lanciata escatologicamente verso un futuro che è sempre più nelle

Mani di Dio, è certo, ma questo futuro viene costantemente minacciato dal mistero dell'iniquità, quello stesso mistero già in opera all'epoca di San Paolo, come possiamo leggere nella Seconda Lettera ai Tessalonicesi, Capitolo 2, versetto 7.

Tutti noi abbiamo a che fare ogni giorno col mistero dell'iniquità, anche se la maggioranza di noi non ne ha la minima idea. Eppure, basta che possediate un portafogli e abbiate in essa dei pezzi di carta chiamati "banconote" ed ecco che avete a che fare con il mistero dell'iniquità, perché è grazie ai soldi che i nemici di Dio, i seguaci del "Principe di questo mondo" portano avanti i loro progetti, ma questo è un altro discorso.

Tornando alle testimonianze, dobbiamo citare quella di Padre Joseph Alonso, l'archivista ufficiale di Fatima per 16 anni, dal 1965 al 1981. Padre Alonso ebbe libero accesso a Suor Lucia, ed ecco cosa disse in merito al Terzo Segreto:

Cito letteralmente: "È quindi del tutto probabile che il testo faccia riferimenti concreti alla crisi della fede all'interno della Chiesa, ed alla negligenza degli stessi pastori e ai conflitti interni al cuore stesso della Chiesa, e alle gravi negligenze pastorali ai livelli più alti della gerarchia."

All'epoca di queste affermazioni Suor Lucia era ovviamente ancora in vita e avrebbe potuto tranquillamente correggere Padre Alonso, eppure non lo fece mai. Possiamo quindi essere certi che nel Terzo Segreto vi sono tutte queste cose, e che pertanto in esso si facciano riferimenti concreti alla crisi della fede nella Chiesa, alla negligenza dei pastori (cioè i sacerdoti), ai conflitti interni al cuore stesso della Chiesa, e alle gravi negligenze pastorali ai livelli più alti della gerarchia, e cioè Vescovi, arcivescovi e cardinali!

Nel periodo che precede il grande trionfo del Cuore Immacolato di Maria accadranno cose terribili e che costituiscono i contenuti della terza parte del Segreto. Quali cose? Beh, partiamo dalla frase "In Portogallo si conserverà sempre il dogma della Fede", che segna l'inizio del Terzo Segreto": da queste parole ne consegue che in altre parti della chiesa i dogmi della fede vacilleranno o andranno addirittura perduti!

50 anni fa la Chiesa aveva indotto un grande concilio per definire i dogmi del Cattolicesimo, ma dopo la fine del Concilio in tanti non sanno neanche più che cosa sia un dogma, né capiscono cosa voglia dire l'infallibilità di un insegnamento definito dogmaticamente. Si tratta di un insegnamento che è certamente vero ed infallibile, e nessuno, sia esso un sacerdote, un vescovo, un cardinale o un Papa, nessuno può contraddire un dogma, cioè un insegnamento della Chiesa, che sia stato definito infallibilmente.

Questi dogmi non possono essere cambiati perché Gesù Cristo non può cambiare; la verità non può cambiare; è vero che esistono tre persone nella Santissima Trinità, e se era vero nel primo anno della salvezza, all'inizio del Vangelo, lo è ancora 2000 anni dopo. Se è vero che Gesù Cristo era Vero Dio e Vero uomo nel 325 o all'inizio della diffusione del Vangelo, ciò è ancora vero al giorno d'oggi e lo sarà sempre.

Era vero allora com'è vero oggi che Maria è la Madre della Seconda persona della Santissima Trinità, e così via. Insomma, non possiamo cambiare i dogmi da un anno all'altro, come vorrebbe invece il pensiero modernista, secondo cui i dogmi dovrebbero mutare col mutare delle epoche. È il pensiero modernista ad aver invaso la Chiesa e ad aver contagiato persino certi auto-proclamatasi "apostoli di Fatima", i quali ritengono che ciò che disse la Beata Vergine 100 anni fa, possa adesso avere un

significato diverso, o addirittura opposto... no, non è così: ciò che ha detto la Madonna ha lo stesso significato oggi, come allora, e per sempre!

Padre Alonso continua: “La parte non pubblicata del testo parla di circostanze concrete? E’ assai probabile che essa parli non soltanto della reale crisi della fede all’interno della Chiesa durante questo periodo intermedio, ma, come il Segreto di La Salette, ad esempio, vi sono più riferimenti espliciti ai conflitti interni dei Cattolici o alla perdizione di sacerdoti e religiosi. Forse esso fa riferimento persino ai fallimenti della più alta gerarchia Ecclesiastica.”

Quindi il Terzo Segreto parla del Vaticano, come ha poi confermato il Cardinale Ciappi, e del fallimento della più alta gerarchia della Chiesa (ma direi del suo elemento umano in generale). Insomma, che il Segreto riguardi la perdita della fede e una crisi nella Chiesa è ormai certo, ma non si ferma qui, perché in esso si enunciano anche le conseguenze di questo tradimento. C’è chi ha paura di perdere la propria anima e chi invece di perdere la propria casa o la propria vita, ma sia che si parli di un castigo spirituale o di altri di tipo materiale, se non costruiremo le nostre vite sul vangelo, la nostra vita sarà un fallimento. Se la nostra casa non verrà costruita sulla pietra della Chiesa (e cioè sugli insegnamenti di Gesù) allora la nostra casa crollerà dinanzi alla tempesta!

Nel novembre 1980, come riportò un anno dopo la rivista *Stimme des Glaubens*, (*la voce della fede*) Giovanni Paolo II parlò ad un gruppo di Cattolici a Fulda, in Germania. Padre Kramer è stato parroco di una chiesa lì vicino e ha confermato la circostanza, avendo letto due resoconti separati ma assolutamente coincidenti di quell’avvenimento. Ecco cosa disse il Santo Padre quando gli venne chiesto cosa sarebbe accaduto nella Chiesa, in relazione al Segreto di Fatima: “Dobbiamo prepararci ad affrontare fra non molto grandi prove, le quali potranno richiedere persino il sacrificio della nostra vita e la nostra totale donazione a Cristo e per Cristo... Con la vostra e la mia preghiera sarà possibile mitigare queste tribolazioni, ma non è più possibile evitarle, perché un vero rinnovamento nella Chiesa potrà avvenire solo in questo modo. Quante volte già il rinnovamento della Chiesa è scaturito dal sangue! Neppure questa volta sarà diverso. Dobbiamo essere forti e preparati, confidare in Cristo ed in sua Madre, e recitare molto, molto assiduamente la preghiera del Santo Rosario.”

Personalmente ritengo che il Papa si sbagliasse nel dire che non sarà possibile evitare queste tribolazioni, ma ovviamente lui aveva letto il Segreto mentre io no; tuttavia, è chiaro che la gente non si sveglierà a meno di non conoscere il Segreto. Sono 35 anni che promuovo il Messaggio di Fatima e appaio in televisione, alla radio e sui giornali, eppure tutti i miei sforzi sarebbero nulla in confronto all’effetto che avrebbero le parole della Madonna! In diversi hanno letto il segreto e ne hanno parlato, ma le loro testimonianze non potrebbero mai reggere il confronto con le parole pronunciate direttamente dalla Beata Vergine: quando verrà pubblicato il testo integrale del Segreto contenente le parole della Madonna, la gente si renderà conto immediatamente e istintivamente che esse provengono davvero dalla Madre di Dio, e sono convinto che i fedeli verranno mossi da una grazia speciale che toccherà i loro cuori. Penso che nient’altro potrebbe riuscirci.

Purtroppo, come ha detto giustamente Antonio Socci, sia Papa Giovanni Paolo II sia Papa Benedetto XVI volevano pubblicare l’intero Terzo Segreto ma vennero dissuasi dai propri consiglieri. Quando ci chiediamo che cosa possiamo fare in concreto, ebbene sicuramente qualcuno di voi conosce una persona che ha accesso al Papa o che magari ne è un consigliere - anzi, alcuni di voi probabilmente hanno accesso diretto al Santo Padre, non lo so. Sta di fatto che il Papa attuale e il suo predecessore hanno ricevuto consigli pessimi in merito a Fatima e hanno deciso di non rivelare l’intero Terzo Segreto.

Passiamo ad un'altra testimonianza, ancora una volta di Suor Lucia. La sua lettera del 12 maggio 1982 è stata pubblicata proprio dal Vaticano all'interno dell'opuscolo intitolato *Il Messaggio di Fatima*. Ecco cosa dice suor Lucia: la terza parte del "segreto" si riferisce alle parole di Nostra Signora: "Se no (la Russia) spargerà i suoi errori per il mondo, promuovendo guerre e persecuzioni alla Chiesa. I buoni saranno martirizzati, il Santo Padre avrà molto da soffrire, varie nazioni saranno distrutte."

Lucia afferma quindi chiaramente che non si è ancora visto il compimento del Segreto! Continuiamo con la testimonianza del Vescovo Cosme do Amaral, il quale successe al Vescovo Venancio in quanto titolare della diocesi di Leiria-Fatima.

Il 10 settembre 1984, durante un dibattito all'Università della Tecnologia a Vienna, il Vescovo Cosme do Amaral affermò che: "Il Terzo Segreto di Fatima non parla né di bombe atomiche né di testate nucleari, né di missili SS20. Il suo contenuto", aggiunse "riguarda solamente la nostra Fede. Identificare il Segreto con annunci catastrofici o con un olocausto nucleare vuol dire distorcere il significato del Messaggio. La perdita della Fede di un continente è cosa peggiore dell'annientamento di una nazione; ed è vero che, in Europa, la Fede è in continua diminuzione."

È vero, è verissimo che la perdita della fede in un continente è assai peggiore dell'annientamento di una nazione, ed è vero che il Segreto non parla di armi nucleari, siano esse i missili pershing americani o gli ss-20 russi. Il Segreto parla delle conseguenze di quell'annientamento: si trova nella seconda parte del segreto, dove si parla delle conseguenze materiali. Anche il Cardinale Ratzinger ha affermato che i contenuti del Segreto riguardano i pericoli che incombono sulla fede e la vita del Cristiano. Disse anche altre cose, ma fu molto preciso nel sottolineare soprattutto i rischi di carattere spirituale.

Sia Papa Giovanni Paolo II che Papa Ratzinger hanno infatti parlato di "apostasia silente" in Europa (e aggiungerei anche in America) ed è quindi assai probabile - se non ormai un fatto accertato - che nel Terzo Segreto si parli proprio di questa apostasia.

L'11 novembre 1984 la rivista *Jesus* pubblicò un'intervista al Cardinale Ratzinger, di cui conservo gelosamente una copia nei miei archivi personali. Il giornalista gli fece alcune domande sul Terzo Segreto: "Eccellenza, lei ha letto il cosiddetto Terzo Segreto di Fatima?", e il Cardinale Ratzinger rispose, "Sì, l'ho letto." "Perché non viene rivelato?" chiese nuovamente il giornalista, e qui il Cardinale Ratzinger fornì una risposta davvero interessante: "Perché, stando al giudizio dei Pontefici, non aggiunge nulla di diverso a quanto un cristiano deve sapere della rivelazione: una chiamata radicale alla conversione, l'assoluta serietà della storia, i pericoli che incombono sulla fede e la vita del cristiano e dunque del mondo. E poi, l'importanza dei "Novissimi" (gli ultimi eventi alla fine dei tempi). Se non lo si pubblica - almeno per ora - è per evitare di far scambiare la profezia religiosa con il sensazionalismo. Ma i contenuti di quel "Terzo Segreto" corrispondono all'annuncio della Scrittura e sono ribaditi da molte altre apparizioni mariane, a cominciare da quella stessa di Fatima, nei suoi contenuti noti. Conversione, penitenza, sono condizioni essenziali alla 'salvezza'."

L'importanza di queste frasi pronunciate dal Cardinale Ratzinger non è sfuggita ai più grandi studiosi di Fatima: Frère Michel ne parlò abbondantemente nel suo libro sul Terzo Segreto, e così fece pure padre Joseph Sainte-Marie. Fu proprio quest'ultimo il primo a farmi conoscere le dichiarazioni di Ratzinger sul terzo Segreto, con le quali egli ribadisce l'assoluta serietà della storia e collega i contenuti di quel segreto ai novissimi, gli ultimi eventi alla fine dei tempi di cui si parla nelle Sacre Scritture! È davvero triste il fatto che abbiano deciso non pubblicarlo perché considerato "sensazionale", perché è la natura stessa della profezia ad essere il più delle volte sensazionale! Nell'Antico Testamento, quando Geremia

non riuscì ad attirare l'attenzione del popolo di Gerusalemme, si recò sulle mura della città, prese un martello e ne ruppe una parte, dicendo loro: "Da questa breccia passeranno gli Assiri"

Rompere le mura di una città fortificata era un crimine molto serio, ma Geremia ritenne che fosse l'unico modo per attirare l'attenzione del popolo di Gerusalemme e far capire loro cosa sarebbe accaduto. I sacerdoti lo accusarono pubblicamente di creare scandalo e spaccatura tra i fedeli... non vi ricorda qualcosa? "non ascoltatelo", e sfortunatamente il popolo non lo ascoltò, tanto che la città cadde nelle mani nemiche per 40 anni. Geremia aveva dovuto fare ricorso ad un gesto eclatante e sensazionale pur di attirare l'attenzione del popolo. Allo stesso modo, il Messaggio di Fatima è sensazionale perché in esso si parla della distruzione di intere nazioni... stiamo parlando del possibile annientamento di due terzi della popolazione umana! Stiamo parlando di un periodo durante il quale i vivi invidieranno i morti, tanto grande sarà la desolazione! È davvero saggio nascondere queste cose ai fedeli, in modo da lasciarli brancolare nel buio e far sì che finiscano per cadere nell'abisso? E ancora, se pure fosse "sensazionale", che problema ci sarebbe? A maggior ragione, più eclatante e sensazionale fosse quel testo, più le persone si sentirebbero in dovere di agire, al riguardo! Eppure, fino ad oggi i Papi hanno tentennato, cedendo ai suggerimenti dei loro consiglieri... forse perché minacciati da qualcuno o qualcosa? Non si sa, ma di sicuro non avere a nostra disposizione il testo del Segreto è una tragedia per tutti, e non sto parlando soltanto del castigo materiale, perché quest'ultimo è solo una conseguenza causata dalla perdita della fede, sia a livello teorico che pratico. L'elemento più importante del Segreto infatti è la perdita delle anime, il rischio più grande nel quale può incorrere un uomo, e tutto questo potrebbe essere evitato se rivelassero integralmente il testo con le parole della Beata Vergine.

Parlando col giornalista Lucio Brunelli, del quotidiano *Il Sabato*, nel 1990 il Cardinale Ottaviani affermò che il Segreto non aveva nulla a che vedere con Gorbaciov, ma che la Madonna ci stava mettendo in guardia contro l'apostasia nella Chiesa. Queste parole fecero eco a quelle pronunciate dal Cardinale Ciappi, teologo personale di ben 5 papi (Pio XII, Giovanni XXIII, Paolo VI, Giovanni Paolo I e Giovanni Paolo II! Ciappi è stato teologo pontificio per oltre 40 anni e grazie a Padre Mura siamo venti a conoscenza dei contenuti di una lettera che il Cardinale inviò al Professor Baumgartner, nella quale parlò del Terzo Segreto e dell'apostasia.

Sono parole precise e pronunciate da uno dei massimi teologi al mondo. Quando parla di apostasia, Ciappi si riferisce alla Grande apostasia di cui si parla nelle Sacre Scritture, che avverrà prima della venuta dell'anticristo! Ripeto, stiamo parlando del teologo personale del Papa... sentite cosa disse: "nel Terzo Segreto si afferma, tra le altre cose, che la grande apostasia avrà inizio dai suoi vertici!" un esponente di primo piano del Vaticano che afferma chiaramente che l'apostasia della Chiesa avrà inizio proprio dal Vaticano, ed è tutto contenuto nel Terzo Segreto! Ecco perché non lo hanno ancora pubblicato.

Secondo voi mi fa piacere dire certe cose? No, assolutamente no, ma la verità è più importante di qualsiasi valutazione d'opportunità e dovrebbe esserlo anche per voi, perché senza la verità non saremo in grado di guidare gli altri e prenderemo decisioni sbagliate che potrebbero mettere a rischio la salvezza eterna della nostra anima e di quella di chi è posto sotto la nostra tutela.

Passiamo adesso ad un'altra testimonianza decisiva, quella di Padre Malachi Martin, che aveva letto il Segreto. Io stesso l'ho incontrato in diverse circostanze; ebbene, poco prima di morire - siamo nel 1998 - durante la trasmissione radiofonica Art Bell Show, Padre Martin affermò: "non posso rivelarle il Segreto, ma risponderò alle domande dirette degli ascoltatori in merito ai contenuti del Segreto, perché non posso negare la verità." In pratica, se qualcuno avesse chiesto "è questo il Segreto?" Padre Martin avrebbe risposto con sincerità. La trasmissione durò quasi 4 ore, e i dati di ascolto parlarono di oltre un

milione di contatti! Anche io ero stato intervistato dalla stessa radio e so con certezza che quei dati sono corretti, perché quel giorno ricevemmo oltre 900 mila contatti solamente grazie a quel programma!

All'Art Bell Show, padre Martin si mise quindi a rispondere alle domande degli ascoltatori. Prima di farlo, tuttavia, parlò per 15 minuti riguardo al significato di eresia, scisma e apostasia. In pratica, cercò di dire – senza farlo apertamente - che il Segreto riguardava l'apostasia nella Chiesa, anche perché se non fosse stato così, perché passare così tanto tempo proprio a spiegare un concetto del genere agli ascoltatori di una trasmissione generalista come l'Art Bell Show? In secondo luogo, parlando del Concilio Vaticano Secondo – anche qui, un argomento legato al Segreto – Padre Martin disse che i sacerdoti avevano cambiato il senso fondamentale del matrimonio, il cui scopo principale è la procreazione e l'educazione dei figli, mentre quello di essere un rapporto di amore tra coniugi è soltanto uno scopo secondario! I sacerdoti, secondo Martin, con il Concilio Vaticano Secondo avevano equiparato questi due elementi del matrimonio e così facendo avevano corrotto quest'istituzione fondamentale. Anche questo sarebbe contenuto nel Terzo Segreto!

Non lo disse apertamente perché nessuno glielo chiese, però si concentrò su questioni come apostasia, la contraccezione e gli scopi del matrimonio cristiano, che sono sicuramente tutti elementi del Terzo Segreto. Ecco cosa rispose Padre Martin ad un telespettatore che gli lesse un testo in cui si parlava di un Papa che sarebbe stato sotto il controllo di Satana: “Sì, sembra quasi che lei abbia letto il testo del Segreto, è veramente Incredibile!” E poi proseguì, affermando che quando il Segreto verrà pubblicato le Chiese e i confessionali si riempiranno e i fedeli si inginocchieranno battendosi il petto e implorando la misericordia di Dio! Ad ogni modo, da tutto ciò che abbiamo visto fino ad ora è ovvio che il Segreto non è rivolto soltanto alla gerarchia della Chiesa, ma anche ai fedeli laici.

Abbiamo poi la testimonianza di Suor Godinho, madre superiora dell'orfanotrofio che accolse Giacinta poco prima della sua morte, avvenuta il 20 febbraio 1920. Giacinta rimase in quella struttura per due settimane e Madre Godinho affermò che la fanciulla le aveva rivelato il Terzo Segreto. La sua testimonianza è stata contestata in quanto conterrebbe diverse esagerazioni, ma c'è una parte in essa che secondo me è autentica, e cioè il fatto che questo disastro incombe sulla Chiesa perché i fedeli non obbediscono più al Papa.

Alcuni hanno erroneamente suggerito che questo passo si riferisca ai tradizionalisti che non hanno voluto abbandonare l'antica Messa Latina, ma questo è stato sconfessato dallo stesso Benedetto XVI, il quale ha affermato di recente che la Messa Tridentina non era mai stata proibita. Qual è quindi questa disobbedienza nei confronti del Papa che provocherà i castighi contenuti nel Terzo Segreto? Sicuramente una di queste è la disubbidienza in materia di contraccezione: è un dato di fatto che il numero medio di figli di una famiglia cattolica sia ormai allineato a quello del resto del mondo industrializzato, un dato che dimostra come le coppie cattoliche siano state portate a ritenere che i metodi contraccettivi sono perfettamente legittimi, quando in realtà non è così. Ecco, questo è il tipo di disobbedienza che porta all'umanità i “cattivi pastori” di cui parlava San Giovanni Eudes e alla caduta del sacerdozio Cattolici di cui ha parlato Suor Luci, ed è tutto nel Terzo Segreto! Quando sarà stato finalmente pubblicato, in esso riconosceremo la storia degli ultimi 40 o 50 anni, tutto ciò che era stato predetto e che avrebbe potuto essere evitato se solo avessimo ascoltato in tempo le parole della Madonna. Le file davanti ai confessionali, la gente che entra in massa nelle Chiese implorando perdono per i propri peccati... ebbene, sono tutte cose che non sono ancora accadute, e nemmeno l'uccisione di un Papa da parte di soldati...

Nel 1998, il Cardinale Ratzinger disse all'ex ambasciatore delle Filippine presso la Santa Sede, Howard Dee, che il Messaggio di Fatima e quello di Akita sono “sostanzialmente la stessa cosa.” Akita, una

cittadina del Giappone, non è lontana dal luogo dove è recentemente esploso un reattore nucleare a seguito dello Tsunami. Il Cardinale Ratzinger affermò che Fatima è sostanzialmente uguale nei suoi contenuti all'apparizione di Akita! Ecco cosa aveva detto la Madonna a Suor Agnese Sasagawa, il 13 ottobre 1973: "L'opera del diavolo si insinuerà anche nella Chiesa in una maniera tale che si vedranno cardinali opporsi a cardinali, vescovi contro vescovi. I sacerdoti che mi venerano saranno disprezzati e ostacolati dai loro confratelli... chiese ed altari saccheggiati; la Chiesa sarà piena di coloro che accettano compromessi e il Demonio spingerà molti sacerdoti e anime consacrate a lasciare il servizio del Signore. Il demonio sarà implacabile specialmente contro le anime consacrate a Dio. Il pensiero della perdita di tante anime è la causa della mia tristezza. Se i peccati aumenteranno in numero e gravità, non ci sarà perdono per loro."

Nel Messaggio di Akita la Madonna proseguiva affermando che la devastazione sarebbe stata così grande che i vivi avrebbero invidiato i morti, e che tutto questo era la conseguenza della perdita della fede, cioè dell'apostasia, nella Chiesa Cattolica. Il 13 maggio 2000, Papa Giovanni Paolo II affermò che: "Il messaggio di Fatima è un richiamo alla conversione, facendo appello all'umanità affinché non stia al gioco del "drago", il quale con la "coda trascinava giù un terzo delle stelle del cielo e le precipitava sulla terra", Apocalisse, 12,4"

Secondo Giovanni Paolo II, pertanto, il Messaggio di Fatima mette in guardia l'umanità a non avere niente a che fare col drago, cioè il demonio... ma cos'è che fa il demonio in quel passo dell'Apocalisse? Egli spazza via un terzo delle stelle del cielo, precipitandole sulla terra. Che cosa sono queste "stelle del cielo?" L'interpretazione comune che da secoli viene data a questo passo (se volete, potete leggerla voi stessi nel libro di Padre Bernard Kramer) è che così come le stelle venivano usate dai marinai per raggiungere un porto sicuro, una stella del cielo serve a condurre le persone per raggiungere il Paradiso. Chi sono queste stelle del cielo? La bibbia ci insegna che le labbra dei sacerdoti custodiscono la saggezza, perché è il sacerdote che ci conduce in paradiso. Ecco, un terzo delle stelle del cielo vuol dire un terzo dei cardinali, dei vescovi e dei sacerdoti che si sono posti al servizio del demonio di propria iniziativa!

Papa Giovanni Paolo II ci ha detto che il Messaggio di Fatima è una chiamata alla conversione ed un avvertimento, rivolto a ciascuno di noi, a non fare il gioco del drago, che spazza via un terzo delle stelle del Cielo e che quindi sono passate al servizio del demonio. Di questo non v'è traccia nelle restanti parti del Segreto di Fatima, pertanto deve necessariamente essere uno dei contenuti del Terzo Segreto!

Passiamo adesso alle eccezionali dichiarazioni di Papa Benedetto XVI, rilasciate durante il suo pellegrinaggio a Fatima, nel maggio del 2010, a pochi giorni di distanza dal termine dei lavori della nostra conferenza di Roma. Nell'aereo che lo portava in Portogallo, l'11 maggio, egli decise di rispondere ad alcune domande preparate per lui dalla stampa, una delle quali verteva sul Segreto di Fatima. Egli disse che nel Terzo Segreto di Fatima si afferma che non solo da fuori vengono attacchi al Papa e alla Chiesa, ma che le sofferenze della Chiesa vengono proprio dall'interno di essa, dal peccato che esiste nella Chiesa, e "questo oggi lo vediamo in modo realmente terrificante: che la più grande persecuzione della Chiesa non viene dai nemici esterni, ma nasce dal peccato nella Chiesa"; inoltre, affermò che nel Terzo Segreto: "vengono indicate realtà del futuro della Chiesa che man mano si sviluppano e si mostrano in modo davvero terrificante". Papa Benedetto stava parlando dello scandalo della pedofilia, anch'esso contenuto nel Terzo Segreto, ma nulla di tutto ciò fa parte del testo pubblicato dal Vaticano nel 2000! È evidente quindi che deve necessariamente esistere un altro testo, quello di cui parliamo da anni, un testo che soprattutto voi sacerdoti e vescovi avete il diritto e il dovere di chiedere, non in quanto semplici fedeli battezzati ma proprio in virtù del vostro ruolo di pastori di anime, proprio perché il vostro dovere è quello di cercare la salvezza dei fedeli posti sotto la vostra tutela! Le

informazioni contenute nel Terzo Segreto e lasciateci dalla Beata Vergine sono preziosissime per la salvezza di tutti noi, eppure ci sono state tenute nascoste! Ebbene, è vostro diritto chiedere che vi vengano fatte vedere!

A questo riguardo voglio farvi un esempio storico che ritengo alquanto appropriato: nel 1941, il comandante in capo delle forze armate americane, il Presidente Roosevelt, sapeva benissimo dove e quando i Giapponesi avrebbero attaccato l'America. Stiamo parlando dell'attacco di Pearl Harbor avvenuto il 7 dicembre 1941. I servizi d'intelligence americani avevano scoperto l'ora, il giorno e il luogo dell'attacco, ma il Presidente Roosevelt decise di non farne parola con i suoi comandanti, in modo che l'attacco potesse aver luogo e l'America venisse spinta dall'ondata emotiva a dichiarare guerra al Giappone e alla Germania. Per quanto terribile sia stata quella decisione, che causò migliaia di morti, la decisione di nascondere il testo del Terzo Segreto che potrebbe salvare innumerevoli anime in tutto il mondo, è assai più grave.

Nessuno di noi può ordinare alcunché al Papa, ovviamente, perché egli è la massima autorità della Chiesa. Tuttavia potete chiederlo, e anzi dovrete farlo senza indugi e con tutto il rispetto! Dovreste fargli sapere che lo ritenete responsabile per l'eventuale e probabile perdita di innumerevoli anime nella vostra diocesi, anime che saranno perdute perché i fedeli moriranno senza aver avuto la possibilità di conoscere quest'informazione preziosissima, e soprattutto perché voi non avrete avuto la possibilità di aiutarli, com'è vostro dovere, perché vi è stato precluso l'accesso a tale informazione! Insomma, avete il diritto e il dovere di chiederlo al Santo Padre! E questo mi riporta alla mente ciò che disse Giovanni Paolo II a Fatima: "Può la Madre, la quale con tutta la potenza del suo amore, che nutre nello Spirito Santo, desidera la salvezza di ogni uomo, tacere su ciò che mina le basi stesse di questa salvezza?."

Il Papa si rispose da solo a quella domanda: "No, non lo può!" La Madonna ha parlato e ci ha detto quali sono i pericoli che corriamo. Ci ha detto come dobbiamo fare per proteggerci, ma quest'informazione non è stata resa nota! Quali sono le basi della nostra salvezza? Giovanni Paolo lo dice al plurale, e ha ragione, perché la nostra salvezza si basa sui dogmi della fede e sulla fedeltà del clero. Come ci ha insegnato Sant'Atanasio nel suo Credo: "Chiunque voglia salvarsi deve anzitutto possedere la fede cattolica, integra ed inviolata." Ecco, la fede cattolica è riassunta alla perfezione e con un linguaggio molto preciso nei dogmi infallibili della Chiesa, dogmi che – come ci ha detto la Madonna nel Terzo Segreto – verranno colpiti duramente!

Ma per la nostra salvezza abbiamo anche bisogno di un clero fedele a Cristo! Non dobbiamo quindi seguire il clero che si è lasciato tentare da Satana, ma come fare per distinguere un ecclesiastico fedele da uno che invece è al soldo del diavolo? È tutto spiegato nel Terzo Segreto ed è per questo che i fedeli e la gerarchia ecclesiastica hanno il diritto di venire a conoscenza di quel testo! San Paolo insegnava che tra le tante persecuzioni, quella che aveva dovuto sopportare dai suoi fratelli era sicuramente la peggiore! Dobbiamo essere in grado di identificarli e abbiamo bisogno di conoscere le parole della Madonna, perché esse riguardano la nostra salvezza, quella dei nostri cari e di chi è stato affidato alla nostra cura! Che Dio vi benedica, in nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.